



FRATI CAPPUCCINI

SEMESTRALE

PADRE DANIELE da Samarate

E I SUOI FRATELLI LEBBROSI

ANNO XX - N.2 LUGLIO-DICEMBRE 2021

"PADRE DANIELE DA SAMARATE" - periodico semestrale
Sped. in abb. post. - d.l. 353/2003 (conv. in lg. 46/2004)
art. 1, comma 2 - DCB MI
Anno 20° n.2 Luglio-Dicembre 2021
Reg. Trib. Milano N. 57 del 29.01.2002
Direttore responsabile: P. Giulio Dubini
Editore: BENI CULTURALI CAPPUCCINI - Onlus
viale Piave, 2 - 20129 Milano
Progetto grafico: Paola Garofoli
Stampa: Vigrafica S.r.l. - V.le G.B. Stucchi, 62/7-20052 Monza

Che cosa occorre perché sia Natale?



Maria e Giuseppe

Una coppia di giovani che dalla Galilea, regione a nord della Palestina, deve recarsi al sud, a Betlemme in Giudea, perché l'imperatore romano ha ordinato il censimento di tutti i suoi sudditi, quindi tutti devono farsi registrare nel paese di loro provenienza.

Maria è incinta e prossima al parto. Giuseppe, falegname di Nazaret, è lo sposo... ma il figlio atteso non è suo, lo Spirito Santo sta compiendo un'opera straordinaria nel grembo di Maria. Circa 120 chilometri da percorrere! Avete mai sentito di una processione così lunga? Eppure quell'uomo giusto e obbediente che si chiama Giuseppe conduce l'asinello sul quale siede Maria che porta in grembo il Figlio di Dio. Per la verità questa processione è la seconda. Quasi nove mesi prima, Maria, da sola e in fretta, aveva fatto la stessa strada per recarsi ad Ain Karem da sua cugina Elisabetta, anziana e in attesa di un bambino. Allora la Vita era in lei al suo primo germoglio, eppure Elisabetta aveva chiamato Maria "la Madre del Signore" e sente il suo bambino sussultare di gioia nel grembo. C'è chi vede e sente l'opera di Dio e canta, ed esulta.

Una stalla

Perché sia Natale, perché il Piccolo di Maria possa nascere, occorre... una stalla! Sì, proprio una stalla, perché Maria e Giuseppe hanno chiesto ospitalità, ma per loro si sono chiuse tutte le porte.

Questa è la storia di sempre! La piccola carovana ha aperto un pellegrinaggio di tanti che chiedono accoglienza, di chi cerca un posto per nascere, un luogo per vivere, lo sguardo di un fratello...

Se vuoi vederli sono sulle nostre rotte e sulle nostre strade, sono ancora Giuseppe e Maria che porta il Bambino (e lui da grande dirà: "Quello che avete fatto al più piccolo l'avete fatto a me").



Il Bambino

Che Natale sarebbe se non nascesse il Bambino? Mentre tutto è avvolto in profondo silenzio... si ode una "Parola"! Il primo messaggio del Figlio di Dio è il pianto di un Bambino che si apre alla vita! Maria dà alla luce... la Luce del mondo! Dio tra le braccia di una Donna, sotto lo sguardo di un Uomo. Il Creatore, l'Invisibile è lì... "Vergine Madre, Figlia



del tuo Figlio, umile ed alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio.

Tu sei colei che l'umana natura nobilitasti, sì che il suo fattore, non disdegnò di farsi tua fattura" (Dante Alighieri, Paradiso, c. 33). Le parole sono "alte", ma colgono il Mistero che tocca la terra.

Il Bambino si chiama Gesù. Il nome era stato depresso dall'angelo nel cuore di Maria e a Giuseppe era stato rivelato in sogno, "Dio salva" questo il significato.

Chi è questo Dio che si svela così? Si fa uomo, si fa piccolo, entra nel mondo per la via della povertà e della tenerezza? Lo stupore è la via della fede.

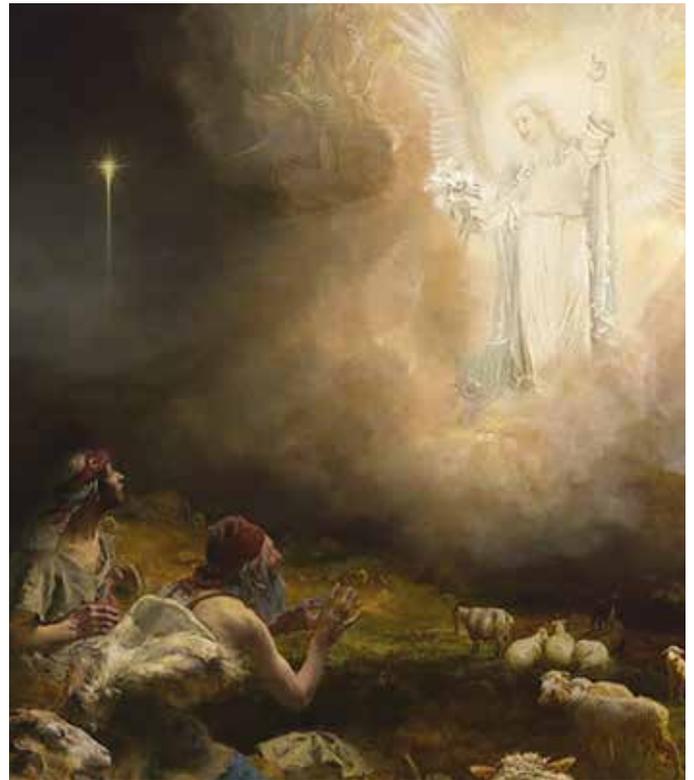
Chi l'avrebbe pensato, previsto o programmato? Chiusi negli schemi e nelle categorie umane si rimane increduli, ma ogni argomento è superato dallo splendore umile dell'Amore.



L'asino e il bue

Secondo una tradizione dei primi secoli dell'era cristiana, nella stalla dove trovano riparo Maria e Giuseppe, ci sono due animali che, a loro modo, accolgono "i poveri" e riscaldano l'ambiente con il loro fiato: l'asino e il bue.

Non si tratta però di un elemento poetico, infatti la tradizione richiama un testo del profeta Isaia che lamenta a nome del Signore: "Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me. Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la greppia del suo padrone, ma Israele non conosce, il mio popolo non comprende" (Is 1,2-3).



Gli angeli e i pastori

Il fatto non rimane nascosto. C'è chi canta e annuncia che è nato il Salvatore. Sono gli "angeli"! E' bello immaginarli con le ali, ma sono tutti quelli che in ogni tempo portano questo lieto annuncio... mettendo "le ali ai piedi" e lasciando trasparire sul volto la luce che brilla da quando hanno visto il Bambino. E chi ci crede? Quelli che non avresti mai pensato: quelli che stanno ai margini, un po' ladri, un po' briganti. Eppure sono i primi che si fidano. Hanno bisogno che qualcuno li salvi e si prenda cura di loro. Questi che puzzano di pecore aprono la via alla stalla e i ruvidi pastori diventano l'immagine della tenerezza. Che cosa vedono di straordinario? Nulla... o meglio vedono la Vita: Maria, Giuseppe il Bambino posto nella mangiatoia. Quel Bambino è un Amore, sarà il vero "Pane" per l'uomo, per ogni uomo che voglia scoprire la sua dignità. Semplicemente i pastori avranno questo da dire a tutti con grande gioia.

Manca ancora qualcosa perché oggi sia Natale? Forse manchi solo tu...

Ci ritroviamo sulla via di Betlemme!

Buon Natale!

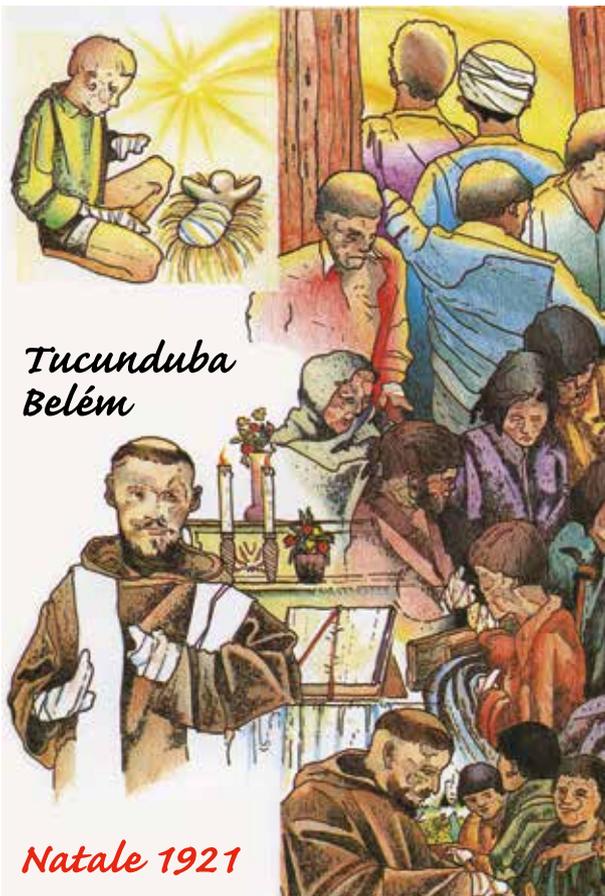
Fra Claudio Todeschini



CONOSCENDO PADRE DANIELE

Sono passati cento anni, ma il Diario di padre Daniele ci permette di tornare a quel 25 dicembre 1921 per immergerci nella realtà del lebbrosario di Tucunduba.

Le parole del nostro santo missionario ci riportano a chi in ogni tempo e in diversi modi non si accorge o rifiuta la presenza umile di Gesù Salvatore, ma c'è chi, anche tra note stonate sente il canto degli angeli... l'angelo padre Daniele è rauco, ma con tutte le forze celebra la S. Messa di mezzanotte. Che coraggio! L'orizzonte è segnato dalla lotta, ma neppure qui manca la gioia di una buona azione e la speranza che non muore mai: "Che il Bambino Dio voglia ricondurli sul buon cammino".



*Tucunduba
Belém*

Natale 1921

“ 25 Santo Natale. Il giorno del santo Natale di quest'anno è stato molto animato per i Lebbrosi che hanno ricevuto in regalo dolci, castagne, ecc. Io ero molto ammalato con febbre, ma come ho saputo che sarebbero venuti spiritisti e protestanti a dire le loro asinerie, ho fatto uno sforzo quasi superiore alle mie forze, e con più di 39 gradi di febbre sono andato a celebrare nell'ospizio la Messa di mezzanotte per riparare almeno in parte il male dei nemici della nostra fede e offrire ai Cattolici il beneficio del S. Sacrificio dell'altare.

Non ho potuto fare la Predica perché ero rauco. Non poteva mancare nell'ospizio una nota stonata e deprimente per mostrare bene l'indole perversa di questa gente.

In una baracca a pochi metri di distanza dalla Cappella ricolma di fedeli per assistere all'atto solenne, c'era una festa di ballo che continuò con maggior entusiasmo diabolico durante la cerimonia, non rispettando neppure il momento dell'elevazione, costituendo una vera provocazione ai sentimenti dei buoni.

Non è stato preso nessun provvedimento da parte di chi doveva e tutto è continuato così.

Povero Ospizio! Se questo è il progresso che gli vogliono offrire, molto bene! Disprezzano Dio e i sacri misteri in modo pubblico e non vogliono che Egli castighi tutta la Comunità!! a cominciare dai capi...

Ho trascorso tutta la giornata prostrato e abbattuto per lo sforzo fatto, ma sono rimasto molto contento di aver compiuto una buona azione.

Al mattino presto una numerosa commissione di spiritisti hanno distribuito regali agli ammalati e sono venuti anche a casa mia.

“ Che il Bambino Dio voglia ricondurli sul buon cammino. ”

Creche Frei Daniel de Samarate

“L’asilo del Pantanal”

Frei Wilton Junior

(31 anni – sacerdote dal 20 novembre 2021) è il giovane vicepostulatore della Causa di beatificazione del Venerabile padre Daniele da Samarate in Brasile. Ecco quanto ci ha inviato con passione e puntualità. Ringraziamo il Signore per questa bella collaborazione e per la fedeltà e la generosità di tanti benefattori. Frei Wilton fa il punto della situazione circa l’Asilo del Pantanal (opera tanto cara a padre Apollonio) e ci informa sulla conoscenza e devozione verso padre Daniele.

ATTUALE SITUAZIONE STRUTTURALE

Sappiamo che la pandemia ha posto in condizioni precarie le strutture delle nostre costruzioni pastorali e sociali, per offrire assistenza ai poveri.

Particolarmente, ciò è accaduto all’asilo Fra Daniele (Creche Frei Daniel), situata in periferia della grande città di Belém (Capitale dello stato del Parà). L’asilo è stato danneggiato non soltanto in conseguenza delle restrizioni, ma anche per le invasioni predatorie da parte di vandali. Adesso che vogliamo iniziare nuovamente le attività di assistenza ai bambini e alle loro famiglie, questa situazione ci costringe a intraprendere una vera fase di riforme in tutta la struttura dell’asilo.



L'opera di ristrutturazione era stata iniziata da Fra Hugo Cesar, il quale con impegno restaurò cinque sale: una nuova tinteggiatura, la sostituzione del soffitto in PVC con nuove tegole, l'apertura di finestre per una migliore ventilazione delle sale. Furono rinnovati i bagni per l'igiene dei bambini, con nuovi lavandini e sanitari appropriati per altezza e docce per i piccoli. È con tale struttura, piccola ma riorganizzata, che pensiamo di dare inizio all'assistenza dei bambini. Nelle foto in basso possiamo vedere l'attuale sistemazione dell'ambiente dopo la riforma: un'aula con nuove porte e inferriate, ritinteggiata e con nuovo tetto.



5

I BAGNI ADATTATI AI BAMBINI



Si può notare la facciata dell'asilo e il suo muro con un tratto elevato da una parte e abbassato dall'altra, la struttura infatti stava per cedere. La ragione è data dal fatto che il terreno è terreno di riporto, perciò fragile soggetto a inondazioni per la vicinanza del fiume Tucunduba.



Pure avendo questo spazio fisico pronto per essere utilizzato, ci resta ancora da organizzare la cucina, che verrà montata in una delle sale. Ciò che ci impedisce di metterla subito in funzione, è ciò che purtroppo hanno combinato i banditi in ogni parte dell'Asilo: ci hanno rubato i motori del frigorifero che servivano per conservare gli alimenti, non solo, ci hanno rubato anche i motori che consentivano il refrigeramento dell'acqua da bere. Ci manca pure un nuovo forno industriale.



Di fronte a tante necessità, ci stiamo impegnando presso benefattori e professionisti con la fiduciosa spinta di ristrutturare l'ambiente per accogliere i bambini e nella forma migliore possibile. Questi benefattori e industriali sono fedeli laici molto sensibili, che visitando l'asilo hanno deciso di impegnarsi e aiutarci. Essi sono: cantabili, ingegneri civili ed elettricisti, professori e psicologi, che compongono il "Gruppo della Lectio Divina" e che hanno trovato nel nostro asilo l'opportunità di "Vivere la Parola" attraverso la "Carità". Ogni sorta di aiuto è benvenuto! Esso rappresenta un segno della mano generosa della Divina Provvidenza!

LE RIFORME CONTINUANO!

Con Fra Fabio Bernardo, impegnato in prima linea con le opere sociali della nostra Provincia Cappuccina, le riforme dell'asilo sono continuate. Si è cercato di intervenire per completare la ristrutturazione della primissima costruzione (che lascia molto a desiderare!), e che adesso con l'aggiunta della seconda costruzione costituita da quattro sale molto grandi, con in più l'auditorio e il refettorio, inizia una nuova tappa di lavori grazie all'aiuto dei Benefattori di Inveruno e di Milano. A poco a poco si ricomincia a restaurare la costruzione nella sua totalità. Il signore Maurizio e gli altri muratori, sono impegnati in questo periodo nella costruzione di nuovi bagni e nella revisione dell'impianto elettrico che, pure, venne rubato e nell'innalzamento del muro di cinta. Di seguito il materiale per l'impianto elettrico e vasche per i nuovi bagni.



CONSEGNA DI CESTE DI ALIMENTI PER LE FAMIGLIE.



Il giorno 1° ottobre abbiamo riunito alcuni bambini negli ambienti adiacenti alla struttura dell'asilo per donare loro le ceste con basiche. E' stato un momento opportuno per ascoltare le loro mamme e offrire chiarimenti sulla situazione dell'asilo, e anche per comunicare la previsione del ritorno alle attività. Abbiamo approfittato dell'incontro per pregare e per fare fraternità gli uni con gli altri.

Le restrizioni imposte dal COVID 19, non sono sempre state osservate dai poveri che vivono nelle periferie. I più poveri, quasi non possiedono una casa in cui risiedere con conforto, e qui in questa zona periferica di Belém, tra i fiumi Guamà e Tucunduba, là dove si potrebbe abitare, sono piccole case senza alcuna divisoria, nelle quali risiedono se non 5 persone, alle volte 10 o 12 persone. Impossibile mantenere regole di distanziamento. Purtroppo molti hanno perso parenti e amici.



Il nostro incontro con queste famiglie aveva l'intenzione di rinnovare in loro, nei loro cuori, la speranza di giorni migliori, offrendo loro il nostro appoggio e la nostra solidarietà. Per il giorno 25 novembre, si è concordato un nuovo incontro con i genitori per consegnare loro ceste di alimenti, e per vivere un momento di preghiera e un tempo di evangelizzazione con le famiglie. Il gruppo parrocchiale "Lectio Divina" sosterrà, con noi, questo programma, che in seguito sarà realizzato mensilmente.

Ringraziamo per le "donazioni" dei benefattori di Milano e Inveruno, l'aiuto della vice postulazione attraverso Fra Claudio Todeschini; e gli altri benefattori e amici di Frei Daniele in Brasile, che fino a questa punto della ristrutturazione dell'asilo, hanno collaborato a favore dell'assistenza ai bambini e alle loro famiglie. Per il momento il volontariato è stato, qui da noi, la forma migliore di sostegno dei nostri lavori; alle volte è necessario, parlando apertamente, rimboccarsi le maniche, legare l'abito con il cordone e lavorare perché tutto, rimanga, per lo meno, curato e pulito.

**Con Frei Daniel anche noi diciamo:
*A Deus Louvado!***

LA DEVOZIONE AL VENERABILE PADRE DANIELE DA SAMARATE

Qui nello Stato del Parà, specificamente a Belém, Capitale dello stato, stiamo lavorando perché Frei Daniele sia sempre più conosciuto e imitato nelle sue virtù. L'impegno della Vice Postulazione, in questi tempi, si è concentrato nella distribuzione delle immagini con la preghiera e la cronologia del Venerabile, nella recita del Rosario presso la sua tomba al pomeriggio del sabato, e specialmente con la divulgazione di brani del suo diario, per mezzo delle reti sociali, come Instagram e Facebook.

Attraverso le reti sociali raccogliamo le richieste di preghiera che poi vengono presentate al sabato presso la sua tomba. Esiste pure un gruppo, denominato Gruppo di preghiera "A Deus Louvado", che attraverso whatsapp, raduna vari devoti di alcuni stati Brasiliani. Sono persone che hanno sentito parlare di Frei Daniel attraverso internet e che attualmente si radunano. Per realizzare tutto questo movimento, c'è un gruppo di giovani che accompagna il servizio delle reti sociali e sono ancora gli stessi giovani che hanno aiutato nella organizzazione dell'asilo nel Pantanal.

Lo stesso gruppo, insieme a me [Frei Wilton], sta preparando un documentario che sarà trasmesso, se Dio vorrà, in dicembre in commemorazione dei trent'anni dall'apertura del processo diocesano di Canonizzazione

di Frei Daniel. Questo documentario verrà trasmesso da TV Nazaré, che è la rete di comunicazione della Chiesa in Amazonia. Alcuni Sacerdoti devoti di Frei Daniel hanno collaborato a diffonderne la devozione, sono sacerdoti di Marajó e anche di qui nella città di Belém. Alle persone che vengono a confessarsi e agli ammalati, viene presentata la "Immagine di Frei Daniel" chiedendo, attraverso la preghiera, grazie e miracoli.





Auguri

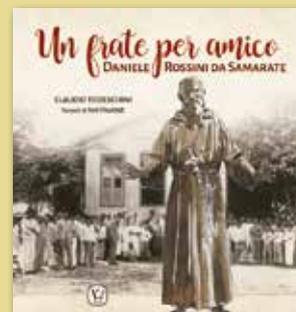
*La Luce che viene
 Dal Bimbo di Betlemme
 Vi illumini
 E vi apra alla speranza.*

Solo l'amore genera vita.

*Grazie a tutti voi
 Che contribuite
 A moltiplicare il pane
 E il sorriso
 Dei Piccoli e delle loro Famiglie*

*Nella periferia
 Della grande città
 Di Belém...*

*Sì,
 Ancora Betlemme!
 E' una carovana di poveri
 Che tiene accesa la Luce
 nel mondo.
 E' questo coro che
 Vi augura ogni bene
 Tutto il bene
 Un santo Natale!*



**CLAUDIO TODESCHINI,
 UN FRATE PER AMICO.
 DANIELE ROSSINI
 DA SAMARATE,
 VELAR, 2021.
 FUMETTI DI IVO PAVONE.**

*È proprio con piacere,
 "tutta d'un fiato"
 verrebbe da dire, che
 si legge questa breve
 ma intensa narrazione
 della biografia del
 venerabile **Daniele
 Rossini da Samarate**
 (1876 - 1924),
**frate cappuccino,
 missionario e lebbroso.***

*In maniera originale
 i testi sono intrecciati
 con fumetti e fotografie.
 Occorre vederlo...
 perché padre Daniele
 parli al cuore.*

*** A chi ne farà richiesta
 il volumetto sarà
 inviato gratuitamente.**



**PADRE
 DANIELE**
da Samarate

P. DANIELE DA SAMARATE E I SUOI FRATELLI LEBBROSI
 FRATI CAPPUCCINI • VIALE PIAVE, 2 - 20129 MILANO
 TEL. 02 77 12 21 • FAX 02 77 12 22 30 • E-MAIL: PADREDANIELE@TISCALI.IT
 WWW.PADREDANIELEDASAMARATE.IT
 CONTO CORRENTE POSTALE N. 48689442 INTESTATO A BCC ONLUS
 P.DANIELE E I SUOI FRATELLI LEBBROSI